

FESTA DEL RICORDO

14 agosto 2020

www.festadelricordo.com



Trebbiatura: aia di Montenero Valcocchiara - estate del 1933.

La prima macchina per la trebbiatura a Montenero fu acquistata da Pio Bonaminio, nella foto con in braccio la figlia Annina.

Sedute davanti a lui, la moglie Filomena Di Fiore e la futura moglie del dottor Angelo Bonaminio seduto sul trattore, Dora Manocchio. Ci sono anche la sorella Gabriella e la madre di Dora, Giulia Mannarelli.

Si riconoscono inoltre la guardia Paolo Bonaminio, Ignazio Zuchegna il meccanico, Nicola Fabrizio...

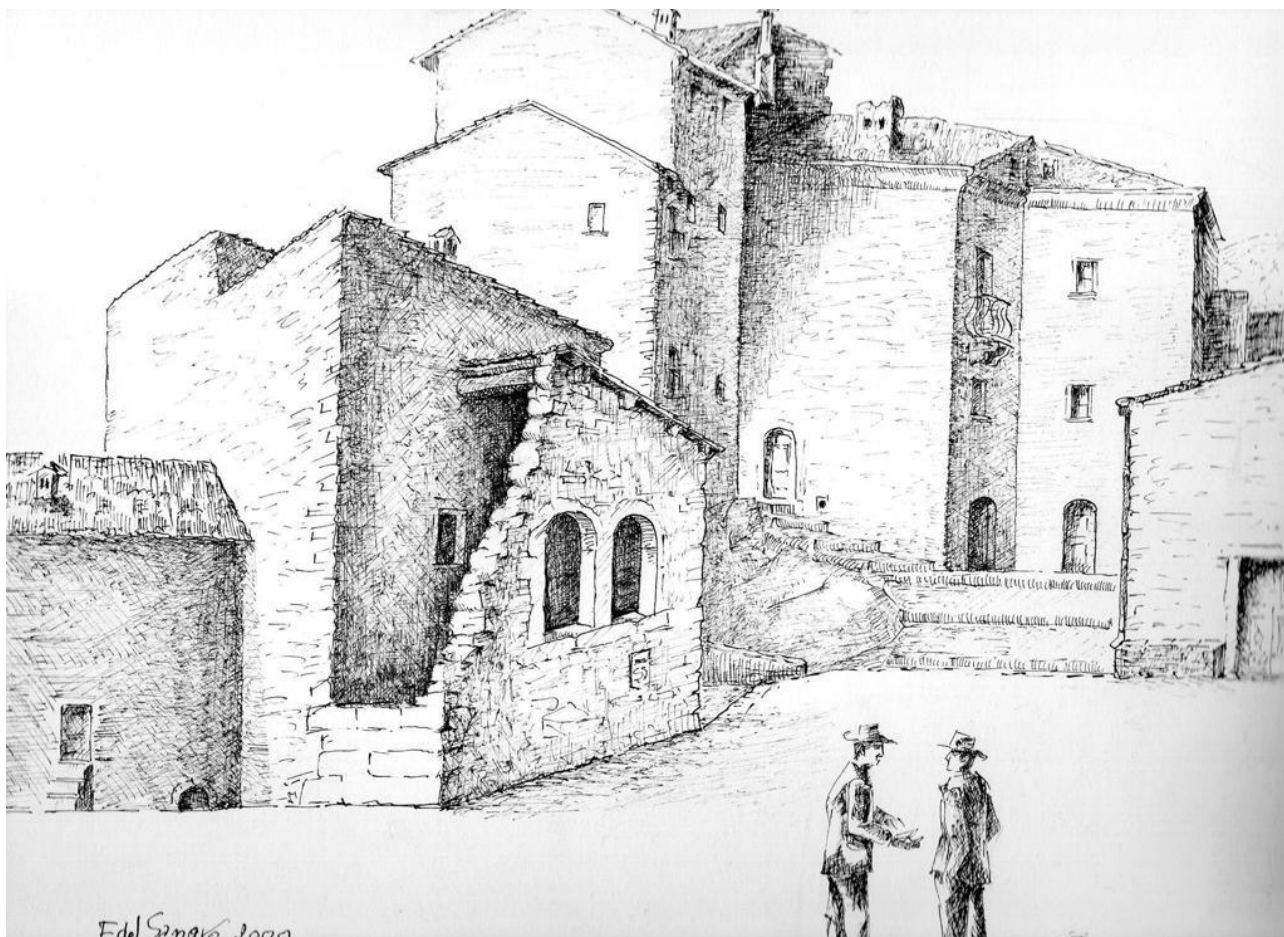
La donna in piedi a sinistra potrebbe essere Margherita D'Onofrio.

Si nota a sinistra in alto la chiesetta di San Martino diroccata nel secondo dopoguerra e mai più ricostruita.

Il Gruppo di Ricerca si dispiace di non poter, quest'anno, organizzare la Festa del Ricordo per i motivi che conosciamo: infatti diventa impossibile garantire la sicurezza di un assembramento che è sempre stato numeroso nel corso delle precedenti edizioni.

Tuttavia il 14 agosto 2020 verrà pubblicato sul sito **l'Opuscolo 2020 di cui doneremo una copia cartacea alla Biblioteca del Comune dove si potrà consultare insieme ai precedenti Opuscoli 2017, 2018 e 2019.**

PRESENTAZIONE DELL'OPUSCOLO 2020



La vecchia piazza – disegno di Erminio Del Sangro – 2000

Una strada col selciato sconnesso e antico non è niente, è un'umile cosa, non si può nemmeno confrontare con certe stupende opere d'arte della tradizione italiana. L'antica porta dove conduce quella strada non è quasi nulla, sono delle mura semplici, dei bastioni dal colore grigio: nessuno si batterebbe con rigore, con rabbia, per difendere queste cose.

Invece io ho scelto proprio di difendere questo

[...]

Voglio difendere qualcosa che nessuno difende, che è opera del popolo, di un'intera storia di un popolo.

Con chiunque parli, è immediatamente d'accordo con te nel dover difendere un monumento, la facciata di una chiesa, un campanile, un ponte, un rudere il cui valore storico è oramai assodato, ma nessuno si rende conto che quello che va difeso è proprio questo passato senza nome, questo passato popolare.

Pier Paolo Pasolini, *La forma della città*, documentario RAI, 7.2.1974

***Collocare se stessi e il proprio clan in una lunga catena di avvenimenti,
che affonda le radici in un passato lontano,
permette di immaginare un futuro.***

Guido TONELLI (fisico al CERN di Ginevra),
Genesi. Il grande racconto delle origini, Feltrinelli, 2019

Ecco il nostro **quarto Opuscolo, l'Opuscolo 2020** nel quale ci proponiamo di continuare il lavoro degli anni precedenti, 2017, 2018, 2019. Lo abbiamo redatto in circostanze particolari per il mondo intero, per l'Europa, per l'Italia, per Montenero: durante una pandemia (Coronavirus 19) che ha fatto ricordare pandemie precedenti: la "spagnola" di cento anni fa, l'influenza asiatica del 1957, e altre varie epidemie virologiche più recenti che non avevano colpito direttamente il mondo occidentale.

"Una volta", scrive Michele Serra, "si moriva di botulismo, di gastroenterite, di tifo, di colera, di fame, di freddo, di ignoranza (soprattutto di ignoranza) e di molto altro". Ma noi avevamo dimenticato queste condizioni di vita e di morte. La pandemia ci ricorda ciò che siamo, che le frontiere sono incapaci di proteggerci, che non c'è un pianeta B, che siamo tutti foglie dello stesso albero, onde dello stesso mare.

Vogliamo ancora una volta ribadire i nostri punti fermi, i nostri principi, quelli che ci hanno guidato, che ci guidano e che ci guideranno: **volontariato, condivisione, partecipazione.**

Vogliamo ricordare che facciamo ricerca perché ci piace, cercando le informazioni direttamente presso gli archivi, le biblioteche -citando sempre le nostre fonti- ma soprattutto presso i nostri compaesani.

Non vogliamo fare alcun profitto. Infatti Opuscoli, video, CD... tutto è a disposizione gratuitamente sul nostro sito; inoltre gli Opuscoli sono consultabili in cartaceo nella biblioteca di Montenero.

Non cerchiamo nessun editore, non abbiamo la pretesa di fare opera che serva da modello, né ci gloriamo dei nostri risultati.

Abbiamo voluto che non si disperdesse memoria del secondo dopoguerra e delle tradizioni contadine intervistando innanzitutto nel 2017 i nostri anziani finché erano ancora in vita. Ma in seguito ci siamo interessati all'attualità dei nostri giovani e alle potenzialità del paese. In ogni nostro Opuscolo si trova un questionario: ai nostri anziani, ai nuovi monteneresi, ai nostri giovani. Purtroppo quest'anno la pandemia non ci ha permesso di intervistare altri gruppi rappresentativi.

Lavoriamo con foto, racconti, testimonianze, documenti prestati gentilmente al gruppo dai monteneresi, inquadrando il materiale con studi vari, ma evitando i forum e altre fonti internet che troppo spesso si rivelano essere un'accozzaglia acritica di elementi non sempre validi.

Per fortuna, la nostra ricerca sul campo, quest'anno, è stata fatta nell'autunno 2019 e nell'inverno 2020. Quando il confinamento è stato decretato, avevamo quasi tutto il materiale e abbiamo potuto scrivere anche senza fare le nostre abituali riunioni di gruppo di

ricerca, comunicando per telefono e per mail. Dispiace che le preziose riunioni con la cittadinanza siano state abolite per motivi di sicurezza.

L'Opuscolo 2020 non sarà l'ultimo. Se tutto va per il verso giusto, ne proporremo un quinto nel 2021 visto il ricco materiale trovato negli archivi e i numerosi documenti messi ancora a nostra disposizione dai compaesani.

Questa volta abbiamo continuato il nostro excursus storico esaminando gli anni Trenta del Novecento. Sono gli anni del trionfo del fascismo, ma anche quelli in cui le numerose guerre mussoliniane e le deprecate scelte del duce del fascismo fanno presagire la sua fine. In quegli anni i cambiamenti sono stati tanti anche a Montenero.

Le nostre ricerche ci hanno permesso di sistemare le schede riguardanti il servizio di leva interessandoci alle classi 1901-1926, la maggior parte delle quali saranno impegnate nelle guerre mussoliniane e nella seconda guerra mondiale.

Contestualmente ci è sembrato opportuno continuare la raccolta di informazioni e documentazione sulle tradizioni monteneresi ormai scomparse. Tuttavia proprio questi capitoli hanno sofferto dei mesi di confinamento in cui non abbiamo potuto approfondire la nostra inchiesta presso i compaesani. Ci ripromettiamo di recuperare il prossimo anno una più vasta raccolta di informazioni.

Moltissimi sono i rimandi ai nostri precedenti Opuscoli. Il nostro, infatti, è un *work in progress*, un *travail en cours*, una *investigación continua* o, meglio ancora **un lavoro in fieri**. Non temiamo né analessi né prolessi. Accettiamo sempre osservazioni, materiali e informazioni anche riguardanti capitoli già trattati. Può capitare di vedere due volte la stessa informazione o la stessa foto: perché è funzionale a un altro capitolo trattato. A questo proposito precisiamo che non è sempre facile riconoscere le persone, in particolare sulle foto antiche; saremmo grati se ci venissero comunicati altri nominativi.

Come ogni anno apportiamo alcuni Complementi ai precedenti Opuscoli. Altre foto, altri documenti, sono venuti ad arricchire i periodi precedentemente trattati. Pubblichiamo tutto il materiale ringraziando di cuore le persone che gentilmente hanno collaborato.

SOMMARIO

Frontespizio	
Sommario	2
Presentazione dell'Opuscolo 2020	3
Annuari di Montenero del 1933 e del 1938	6
L'Italia fascista 1929 – 1939	10
Le donne italiane durante il fascismo	30
Le donne molisane e il fascismo	37
Montenero fascista	44
Requisizione quadrupedi a Montenero	88
Ammasso a Montenero	94
<i>Se potessi avere mille lire al mese...</i>	96
Il servizio di leva a Montenero dal 1901 al 1926	100
Monteneresi di leva nel Dodecaneso	127
I monteneresi e le guerre mussoliniane	
- L'Abissinia	132
- La guerra di Spagna	158
- L'Albania	162
Le leggi razziali	164
L'Italia antifascista	177
Per chi volesse approfondire	187
Oggi: Montenero e dintorni	189
I costumi	198
La chioccia	209
Le nostre ricette	212
Complementi ai precedenti Opuscoli (2017, 2018, 2019)	226
Tre Racconti	299 - 313